Anno XXXIII — Venerdì 28 Aprile 1899 — Conto corrente con la posta — N. 100

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il monopolio e la libera concorrenza

La forma che la speculazione ha preso al di là dell'oceano, s'è venuta riproducendo, sebbene in piccolo, anche nella vecchia Europa, dove non era ignota.

Al di là dell'Atlantico le danno il nome di *trust* o di *combine*: al di qua la chiamiamo sindacato. Ma qualunque sia il nome, la cosa è una ed identica: una forma di monopolio.

Molto più forte agli Stati Uniti, dove i capitali abbondano e lo stimolo delle attività subisce un impulso che si propaga quasi epidemicamente, si sviluppa con minore intensità in Europa: mentre là abbraccia specialmente le produzioni industriali, da noi si appiglia di preferenza ai generi di prima necessità, dei quali è più certo il consumo e più sicura la prospettiva del guadagno.

Sinchè le costituzioni di questi sindacati rimangono limitate, sono un fenomeno economico che può non destare apprensioni: ma quando prendono lo sviluppo colossale che hanno preso in America, racchiudono il germe di una rivoluzione politica e sociale.

I giornali d'oltre Atlantico fanno salire a 21 miliardi i capitali impiegati agli Stati Uniti per la costituzione dei monopolii: tutto offre campo libero a questa nuova forma di speculazione, la quale va dal rame al petrolio, dalla stampa dei cotoni alla costruzione di ponti e strade, dal wisky alle calzature di lana. Il giorno in cui i pochi capitalisti saranno padroni della produzione, detteranno la legge al mercato, ma una legge tirannica, usuraia e spogliatrice.

Il consumatore non avrebbe modo di resistere. Padroni della materia, i monopolizzatori sarebbero padroni del prezzo; potrebbero fissarlo a loro talento, calcolare gli utili nella proporzione più esagerata, non ci sarebbe modo di sottrarsi ad una tirannide economica senza alcun freno.

Alla medesima guisa si eserciterebbe il dominio sulla mano d'opera. I lavoratori in un dato genere non potrebbero trovare occupazione che presso i monopolizzatori del prodotto e dell'industria. i quali diventerebbero gli arbitri dei salarii, delle ore di lavoro, e dell'esistenza stessa degli operai.

Nessuna rivoluzione potrebbe avere effetti così terribili sulla costituzione sociale, poichè portata all'apice della sua potenza la tirannide economica di pochi monopolizzatori, l'intera società diventerebbe loro tributaria senza alcuna speranza di emancipazione.

Come si è avvertita in Europa, e specialmente in Italia, dove i sindacati monopolizzatori tendono ad impadronirsi delle farine, del pane e delle paste alimentari, la gravità del pericolo, anche in America se ne sono impensieriti, e si segnala di là un movimento di reazione che va sempre crescendo d'intensità.

Ma come resistere al monopolio quando si viene costituendo colla strapotenza di ingenti capitali?

La costituzione di società non può vietarsi: non si può impedire a due o più industriali o capitalisti o proprietari di riunirsi e di porre in comune i loro capitali. Perchè la legge intervenga, converrebbe riscontrare la coalizione a scopo esclusivo di rincarare il costo delle merci o delle derrate: ma questa, che è la conseguenza del monopolio, e ne è il fine recondito, non ne costituisce lo scopo palese. Anzi i sindacati, i « trusts » e tutte le combinazioni consimili rispettano le condizioni del mercato nei primi momenti, e le vengono modificando a poco a poco, quando il rincaro diventa un effetto della ricerca, la quale è la conseguenza del monopolio.

Ciò che non può fare la legge in modo diretto, lo ottiene però un principio sano contrapposto alle tendenze monopolizzatrici.

Perchè il monopolio si può concepire ed effettuare? Perchè i governi hanno delle barriere doganali, e queste sono le protettrici naturali del monopolio.

Si può costituire in Italia il sindacato dei mulini e delle farine, perchè le farine estere, o il grano con cui si fanno, devono pagare un forte dazio alla barriera doganale.

Agli Stati Uniti, dove le tariffe protettrici sono diventate da pochi anni la base della politica americana, è facile monopolizzare ogni prodotto che non può entrare in America senza pagare un forte dazio d'introduzione.

Ma togliamo queste barriere, togliamo questi dazi: i prodotti esteri entreranno liberamente, e tutti i monopoli cadranno come altrettanti castelli di carta.

Il prezzo non sarebbe più stabilito dal capriccio dei monopolizzatori, ma dalla libera concorrenza sul mercato.

Prima infatti che le teorie protezioniste venissero applicate, di monopolio non si parlava neppure: era impossibile. In Inghilterra, dove c'è pure abbondanza grande di capitali, nessuno pensa al monopolio, perchè sarebbe distrutto il giorno stesso in cui venisse progettato, dalla libera concorrenza.

Questa è l'arma che oggi invocano in America contro la formazione minacciosa dei monopolii colossali: ad ogni monopolio che si forma, deve corrispondere una abolizione di dazio protettore.

E di quest'arma sarà bene prender nota anche in Italia, dove cominciano i sintomi d'un americanismo di bassa lega. Quando avesse a svilupparsi, non c'è che un modo solo di combattere il monopolio: fare appoggio alla concorrenza.

Per le onoranze a Volta

Il Congresso e le feste dei Telegrafisti

(Nostra corrispondenza)

Como, 26 aprile 1899

(Mar. Col. P.) Il Comitato d'organizzazione dei telegrafisti per le onoranze al Volta ha diramato la circolare programma dei festeggiamenti che i telegrafisti faranno a Como nella circostanza del loro Congresso.

I congressisti si riuniranno a Milano il 30 maggio e passeranno a Como i giorni dal 31 maggio al 3 giugno. Dal 3 al 6 si fermeranno a Milano e in questo giorno essi partiranno per Roma, fermandosi fra l'altro, durante il viaggio, a Bologna, per posare ai piedi della Statua di Galvani una corona di bronzo.

I festeggiamenti che accompagneranno questo Congresso internazionale a cui prenderà parte il ministro Nasi sono attraenti. Nel giorno 31 maggio un banchetto all'Hotel Plinus, offerto dal Comitato d'organizzazione, coll'intervento, oltre che del ministro, delle autorità comunali e del Comitato esecutivo dell'Esposizione Voltaica; illuminazione dei giardini dell'Esposizione e del Lago, omaggio del Comitato dell'Esposizione ai congressisti.

Nel 1° giugno, giovedì, inaugurazione solenne della corona monumentale offerta dai congressisti, e rappresentazione di gala al Teatro Sociale (?).

Nel 2 seguente i congressisti si recheranno a visitare il mausoleo del Volta al Cimitero di Camnajo, per essere poi ricevuti nel ritorno dall'Associazione degli Impiegati Civili.

Sabato 3, gita con battello speciale a Bellaggio, dove i telegrafisti siederanno a simposio, per ritornare poi la sera a Milano.

A Milano i congressisti si fermeranno fino al giorno 6, e nel soggiorno visiteranno la città.

Il giorno 4 si uniranno al banchetto offerto dal loro Comitato agli stranieri, e il giorno 5 saranno ricevuti dalla Società degli Impiegati Civili.

Il telegrafo senza fili

oltre l'Atlantico

Una commissione tecnica è arrivata in Inghilterra per conferire con l'ingegnere Marconi per l'impianto di un servizio telegrafico regolare fra Londra e Parigi.

Un redattore del *Times* intervistò Marconi sul telegrafo transatlantico. Marconi gli disse che in ottobre si recherà a Nuova York con un suo apparecchio perfezionato intorno al quale sta lavorando, e che si è già costituita una società inglese per l'impianto del telegrafo senza fili tra l'Europa e l'America.

Il 1° maggio e l'amnistia

I rapporti pervenuti finora al ministero dell'interno dai prefetti delle diverse provincie del regno sui preparativi per il primo maggio fanno prevedere che la festa del lavoro passerà ovunque abbastanza tranquillamente e che le manifestazioni che si organizzano saranno quasi tutte in favore dell'amnistia per i condannati politici.

Le prodigalità dei re di Francia

Nessuna meraviglia se Luigi XIV, preso dalla mania costruttrice, spende, a Versailles, 750 milioni, e 50 a Neully, senza calcolare gli edifici di Saint Fermanin, di Fontainebleau, Chambord, Louvre e Invalides.

Dieci bastardi da pascere, tutte le favorite, e due mila gentiluomini « criblés » di debiti, parassiti di Corte! Tirate le somme, lettori umanissimi.

Luigi XV cominciò con un bilancio personale di 30 milioni all'anno e finì con 117, dico 117 milioni. Nel 1751 aveva nelle scuderie 4 mila cavalli, e le « spese strettamente personali » erano ascese a 68 milioni, vale a dire la quarta parte delle entrate dello Stato. La sola Pompadour costò al re 36 milioni a' quali debbonsi aggiungere altri 10 ond'ella gratificò i membri della propria famiglia.

Luigi XVI, quello delle serrature, e che ci regalò quella specie di « livre de bord » che doveva poi essere pubblicato dal Nicolardot — e questa edizione io ebbi a consultare — Luigi XVI, per quanto in fondo borghesemente semplice, non era certo tipo da rinunciare allo splendore della Corte, convintissimo che il lusso della sua casa fosse utile a tutta la Francia.

Ebbene questo povero re aveva una casa militare di 10 mila uomini che costavano alla Francia 8 milioni annui. La casa civile era di 400 persone, non compresa quella di 2 mila per le principesse.

Tre mila cavalli nelle scuderie, 9000 uomini d'equipaggio. Spesa 6 milioni.

La caccia costava al re 12 milioni all'anno ed occupava 280 cavalli, non compresi quelli della grande scuderia.

Il solo mantenimento dei cani ascendeva a 54 mila franchi.

Settantacinque elemosinieri capellani eccetera, 48 medici e speziali. Tre pensioni per servizi di bocca: la prima per il re, la seconda per le principesse e per gli ufficiali della Corte.

Nelle cucine 500 impiegati. Nel 1779 la sola cucina costò alla Francia 4 milioni e mezzo.

Di guisa che, come risultò all'Assemblea nazionale del 1789, il re assorbiva 45 milioni all'anno. E non dimentichiamo questo: che « la somma deve essere più che raddoppiata per ottenere il valore attuale ». *Ergo*: 90 milioni.

Dunque: su 944 milioni che rappresentavano le entrate dello Stato, 90 erano per Capeto.

Ma non basta; c'erano i cosidetti « acquist au comptant » che oltrepassavano i 200 milioni annui. E non basta ancora: il re acquista Saint-Cloud per Maria Antonietta e spende 16 milioni.

E l'Aujeard dice nelle sue memorie: Saint-Cloud è un anello al dito della regina « Il re ha 447 milioni di rendita, può perciò permettersi codesto lusso. »

E gli amici della regina? alla contessa di Polignac 400 mila lire e 800 mila per la dote della figlia, più una tenuta della rendita di 35 mila lire, più una pensione al suo amante conte di Vaudreuil.

Alla principessa di Lamballe 100 mila scudi all'anno e 100 mila al fratello.

Salito Necker al potere, trovò 28 milioni di pensioni a carico del bilancio del re. Caduto il ministro si raddoppiarono gli assalitori pensionandi.

Attorno alla Corte regale, dodici corti principesche con tutti gli annessi e connessi. Ogni principe, da 5 anni in poi, ha la sua casa, i suoi gentiluomini, i suoi equipaggi. Tutti gli zii, tutti i parenti del re, prossimi e remoti, godono di pensioni dalle 100 alle 200 mila lire.

Calonne emise un prestito di 100 milioni, e i principi se ne presero più di 80. Non c'è male nevvero?

E, infine, lo stesso re Luigi XVI dichiara nel suo *Journal* di avere speso, durante il suo regno, in soli doni e acquisti per la famiglia 230 milioni!

Lucheni ebbe complici

Ginevra, 26. — Il dipartimento della Polizia di Berna ha rimesso oggi alla Polizia di Ginevra una nota del giudizio di Zara, con la quale questo domandava che si interrogasse Lucheni sulle sue relazioni con un anarchico di nome Bracia, il quale si trova attualmente in carcere a Zara. Il Bracia, che è minatore di professione, ha dichiarato di conoscere Lucheni e di aver lavorato assieme a lui. Egli depose inoltre di aver udito Lucheni pronunciare di frequente delle minacce contro teste coronate. Una volta Lucheni disse di voler segnalarsi con uno speciale atto di violenza. Oggi, il giudice istruttore Lechet, si recò in carcere da Lucheni e lo interrogò sulle sue relazioni con Bracia. Lucheni dichiarò di non conoscerlo ed aggiunse: « Io non sono mai stato a Zara. Una volta ho toccato quella città, soltanto di passaggio durante un viaggio. » Egli nega anche di aver lavorato per qualche tempo in qualche miniera. Continuando l'interrogatorio, Il giudice istruttore domandò poi a Lucheni se avesse avuto complici e per la prima volta Lucheni rispose con accento di sincerità: « Si, ne ho avuti ». Il giudice gli chiese allora: « E dove erano questi al momento del delitto? »

Lucheni: « Essi attendevano l'imperatrice alla stazione armati di rivoltelle mentre io aspettava il suo passaggio lungo la riva del lago. »

Giudice: « E come si chiamano i vostri complici? »

Lucheni: « Questo non posso dirlo, perchè noi non ci conosciamo per nome, ma per numero ».

Da questa confessione di Lucheni risulta con certezza ch'egli ha avuto complici e con la scorta di parecchi indizi si spera di riuscire a scoprirli.

Ora si è riusciti a spiegare la presenza, sul corso in riva al lago di Ginevra di quel vecchio dalla barba bianca, il quale, dopo commesso l'assassinio dell'imperatrice, sparì senza lasciar traccia. Dapprincipio si credeva che fosse un complice di Lucheni. Ora però è assodato ch'egli è un rispettabile commerciante di Ginevra il quale passeggiava lungo il viale e che dopo il misfatto si allontanò e serbò profondo silenzio per risparmiarsi seccature e noie.

Le previsioni sulle sorti

del Ministero

Roma 26. — Stassera i Circoli di Montecitorio sono animatissimi e si fanno varie ed opposte previsioni per la battaglia parlamentare di domani. Si arriva persino a dire che lon. Pelloux la scongiurerà domani in principio di seduta, dichiarando che il Ministero si sottomette alla intimazione della mozione Randaccio ed altri.

E' possibile questo dopo l'odierna dichiarazione di Palumbo e dopo che il Consiglio dei ministri ha autorizzato l'onorevole Palumbo ad acquistare una nuova nave all'estero? Equivarrebbe ad una decapitazione.

Troppo corrono quelli che danno il Gabinetto Pelloux già spacciato. Ma certo il Ministero passa un brutto quarto d'ora.

Sembra che le opposizioni si siano trovate sopra un terreno neutro su cui darsi la mano e combattere unite il Ministero Pelloux.

Epperò la questione tecnica circa la convenienza dell'acquisto di una nuova nave all'estero può facilmente assumere carattere politico, facendo un fascio di tutte le difficoltà della situazione.

Ecco sotto quali auspici si presenta la questione domani alla Camera.

(Vedi *Camera* di ieri).

Il viaggio dei Sovrani in Sicilia

Il Re a Parigi?

Si annunzia ufficialmente che il viaggio dei Reali in Sicilia si effettuerà appena saranno terminate le grandi manovre. I Sovrani andranno ad imbarcarsi a Genova e sbarcheranno a Palermo; resteranno in Sicilia circa un mese visitandone le principali città.

La Regina farà una breve gita a Venezia, nella seconda metà del mese di luglio, per visitare l'esposizione internazionale d'arte.

La *Nuova Sardegna* di Sassari in un telegramma da Roma accerta che Umberto, nel colloquio avuto a Cagliari con l'ammiraglio Fournier avrebbe fatto capire che è possibile che egli faccia una visita a Parigi durante l'Esposizione del venturo anno.

Cronaca del male

Una ragazzina scomparsa

Telegrafano da Besanzone:

Da tre giorni manca da casa una ragazzetta di 13 anni, Giovanna Grenouillet. Le ricerche fatte per rintracciarla sono finora riuscite vane. Si teme un delitto sul genere di quello di cui perì vittima la piccola Martin, il cui cadavere fu pescato nella Senna.

Vendetta sanguinosa

Scrivono da Perpignano al *Petit Journal*: A Rivesoltes, presso Perpignano, un tale Giuseppe Met, agricoltore, di 38 anni, uccise con un colpo di coltello nel petto, certo Michele Cabaribère, macellaio, ammogliato e padre di un bambino. Met aspettò l'avversario fuori dell'osteria e lo colpì al cuore con un lungo e affilatissimo coltello da salumaio. La morte fu istantanea. Movente del delitto fu la vendetta. Il Met era stato condannato al correzionale per lesione corporale a danno del Cabaribère. L'uccisore è latitante.

Assassinio

Si ha da Mostar:

Un orribile delitto venne commesso nelle vicinanze di Zenica (Bosnia). La notte fra il venerdì e il sabato scorso, il cantoniere ferroviario Halil Telalovic telefonava alla stazione di Zenica di aver accolto nel suo casello un uomo mortalmente ferito, il quale dopo pochi minuti era spirato. Giunta la gendarmeria sul luogo venne constatato che il morto era l'imprenditore edile Giovanni Spiller, il quale giaceva quasi nudo al suolo, ferito in più parti con arma da taglio.

Vennero arrestati i giornalieri Mustafà Hodic, Asman Zmamovie e Imlero Camdiz nonchè lo stesso cantoniere Telalovic nella cui casa venne trovata una somma di parecchie centinaia di fiorini di cui egli non seppe indicare la provenienza. Sopra gli altri tre furono trovati un orologio d'oro, anelli e somme di denaro appartenenti alla loro vittima. Lo Spiller uomo di 65 anni, era nativo della Stiria.

Un altro misterioso delitto a Vico Equense

Napoli, 26. — In via Meta, presso Vico Equense, alcuni contadini rinvennero sui sottoposti scogli il cadavere d'un uomo dell'età d'anni 50 circa, di aspetto signorile, vestito da *touriste*, oppure da velocipedista. Sembra che sia forestiero; presenta due ferite profonde alla testa.

Si teme che si tratti d'un delitto, che sarebbe il terzo in quel sito. Le indagini fatte sinora nulla assodarono.

Napoli, 27. — Sembra che il mistero di Vico Equense siasi spiegato. Pare si tratti d'un demente del paese, che soffriva della mania di persecuzione; vestitosi a quel modo, egli si sarebbe precipitato in mare.

Mancava di casa da tre giorni.

Un marchese cleptomane a Parma

Parma, 26. — Il trentenne marchese Lalatta, altre volte condannato per altri reati, lo fu stamane a giorni tre di prigione per furto di tovaglioli. Il Lalatta appartiene a ricca e stimata famiglia dell'aristocrazia.

L'on. Pescetti

si è ieri costituito alle carceri delle Muratte, a Firenze.

Gli venne assegnata la cella n. 12.

Parlamento Nazionale

Seduta del 27 aprile

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 15.25.

Dopo commemorato il senatore generale Marselli, il guardasigilli, Finocchiaro-Aprile, presenta il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile al rito religioso.

In seguito a proposta del sen. Sprovieri questo progetto è dichiarato d'urgenza.

Si discute il progetto di legge: disposizioni sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata, e levasi la seduta alle 18.20.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Si commemora il generale Marselli e quindi si svolgono alcune interrogazioni.

Afan de Rivera presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni all'ordinamento dell'esercito.

Finocchiaro-Aprile, ministro guardasigilli, presenta il disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni.

Fortis, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta due disegni di legge: uno sul lavoro delle donne e dei fanciulli e l'altro sulle associazioni di imprese tontinarie o di ripartizione.

Si discute poi la mozione Franchetti e altri sull'acquisto di una nave all'estero.

Dopo dichiarazioni di Pelloux la Camera approva la mozione modificata nel senso che il Governo sospenda qualsisasi compra di navi all'estero, finchè non sia esaurita la discussione del bilancio della marineria.

Si riprende quindi la discussione del bilancio d'assestamento 1898-99.

Giolitti in un lungo discorso dimostra l'ingiustizia di tutto il nostro sistema tributario; dice che in Italia pagano troppo i poveri e i ricchi.

Il ministro del Tesoro, on. Vacchelli, risponde a Giolitti. Dice che il ministero mantiene le sue proposte finanziarie e prepara l'imposta globale.

Pelloux, presidente del Consiglio, chiede che si discutano in seconda lettura i disegni di legge per i provvedimenti politici a cominciare da martedì. Ove però la discussione delle interpellanze sulla politica estera non sia esaurita lunedì s'intende che dovrà continuare nel giorno o giorni successivi.

La seduta è tolta alle 18.10

Un prossimo convegno di ras abissini

L'Inghilterra vuol affittare terre abissine

Pietroburgo, 26. — Le *Petersbourgkia Viedomosti* pubblicano un'interessante corrispondenza da Addis-Abeba, in cui si dice essere prossimo un convegno di ras, adunati da Menelik, il quale desidera udire il loro parere circa alcune recenti proposte fattegli dall'Inghilterra.

Il corrispondente crede su quale argomento esse possano vertire; si tratterebbe di una domanda che farebbe l'Inghilterra per avere in affitto alcune vaste zone di territorio abissino, confinante coi possessi anglo-egiziani nel Sudan.

In cambio della concessione, l'Inghilterra si assumerebbe l'obbligo di costrurre, pressochè a sue spese, quelle linee ferroviarie e telegrafiche a cui anela ardentemente Menelik, il quale non rimase ben impressionato dalla lentezza dei lavori con cui procede la linea Gibuti-Harrar, e sarebbe lieto di provare se gli inglesi non siano migliori dei francesi nelle costruzioni ferroviarie e nell'impianto delle linee telegrafiche e telefoniche.

—

La *Gazzetta di Kronstadt* annunzia l'imminente arrivo di quindici giovanotti abissini, tutti di ottima famiglia, i quali, accompagnati da parecchie notabilità indigene, vengono in Russia per compiervi gli studi di medicina, desiderando di potere quindi esercire in Abissinia, dove i medici laureati sono estremamente rari, essendo la medicina affidata agli empirici.

MISCELLANEA

Le arguzie dei fanciulli

Un ragazzo, che poi, divenuto adulto, rappresentò in Parlamento la città di Manchester, moriva dal desiderio di sapere quanti anni avesse una serva di casa, che doveva essere vecchissima; ma, da fanciullo ben educato, non osava domandarglielo.

Finalmente un giorno — avendo letto in un libro la favola che l'aloe fiorisce ogni cento anni, siccome nella serra v'erano alcune di queste piante, si avvicinò alla domestica e le domandò con la massima buona grazia:

— Avete veduto spesso fiorire l'aloe?

—

Ancora un aneddoto: questo indiano

Un individuo rendeva conto al governatore di una partita di caccia organizzata in onore d'un giovane lord di passaggio per il paese.

— Ebbene? domandò il governatore

— Oh, disse l'indiano, il giovane Sahib ha tirato divinamente, ma il Signore è stato molto misericordioso per gli uccelletti.

Si vive anche senza stomaco?

Una donna affetta di cancro allo stomaco fu operata l'anno scorso dal dott. Schlatter di Zurigo, il quale le asportò interamente lo stomaco.

Da 14 mesi questa donna potè vivere senza stomaco, ed è morta, il mese scorso, senza però che la morte di lei si potesse attribuire alla mancanza del viscere asportato.

Infatti la autopsia dimostrò che la morte era dovuta alla generalizzazione del cancro, il quale aveva toccato l'addome e il torace. L'asportazione dello stomaco non era bastata a togliere tutti i germi della terribile malattia, e da ciò fu causata la morte.

Da questo eccesso non si può arguire nulla quindi contro l'operazione tentata dal prof. Schlatter.

Lo stomaco fu asportato e l'individuo, operato, sopravvisse quattordici mesi, morendo per il cancro, ma non per la mancanza dello stomaco.

Però non è ancora lecito andare alla conclusione contraria, giacchè non è ancora provato che l'asportazione dello stomaco lasci una certa probabilità di lunga sopravvivenza all'individuo che l'ha sopportata.

Cronaca Provinciale

DA CODROIPO

Compagnia marionettista Pickmann

Ci scrivono in data 27:

E' giunta a Codroipo una compagnia marionettista, la quale martedì a sera ha data la sua prima recita.

E il pubblico accorse più numeroso di quello che mi aspettava, credeva un minore concorso causa la tradizionale sagra di Varmo.

Furono fatte allegre risate, al vedere le maschere di *Pantalone*, *Brighella* e *Facanapa* le quali, sebbene.... di legno, non mancarono di tenere in continua allegria gli spettatori.

Fu rappresentata una commedia in tre atti e questa sera verrà recitato un dramma storico diviso in cinque parti.

Quando Facanapa venne ad annunziare il programma che sarà svolto alle ore 20.30 di stasera, ringraziò cortesemente il pubblico il quale era accorso numeroso ad onorarlo colla sua presenza.

Lo ringraziò cortesemente, ripeto, non come fece il conte cav. Mario Ricci che quando presentossi sul proscenio della «Sala filarmonica» accolse il pubblico non con quell'educazione che è necessaria ad un'artista, ma con la spavalderia di un individuo che non ha verun bisogno del soccorso popolare.

E dove sarà andato ad esporre le sue esperienze d'ipnotismo e sensazionismo? Cosa ne sarà della signora *Chiquita*, allieva di colui che è stato tanto applaudito al «Minerva» di quel Pickmann, che ella povera donna non conoscerà neppure?

L'acqua che vedeva il ragazzo, dove vi era un pavimento, la scossa elettrica che sentiva il medesimo dove mancavano i preparati elettrici, erano tutte fandonie che *il mondiale ipnotizzatore* aveva studiate, credendo di trovare un pubblico più ignorante di quello da lui caratterizzato!

Ritorni a Corte, ritorni *alle città estere e fra queste, Firenze*, ma non si presenti più a Codroipo, vada da coloro *che sono più colti ed intelligenti di noi.*

Speriamo che la compagnia Caprello, faccia affaroni. Ed io glieli auguro, perchè in verità essa merita.

I prezzi sono i seguenti: Nei secondi posti cent. 15, nei primi cent. 25.

Chi desiderasse un *palco* si rivolga al proprietario dell'albergo «Roma».

Il Reporter Codroipese

DA PORDENONE

Artista concittadino - Decesso e funerali - Disgrazia.

Ci scrivono in data 27:

Il baritono Aldo Ronchi di Castelfiorito è in trattative onde cantare nelle opere «Ernani» e «Traviata» in una città importante presso Genova.

Al giovane promettente auguro nuovi allori e.... proficue scritture.

—

Ieri dopo un male lungo e penoso cessava di vivere il sig. Andrea Dionisi, distinto agente del Banco A. Ellero e C.

Uomo di virtù eccellenti godeva la stima della cittadinanza e di quanti lo conoscevano.

Oggi ebbero luogo i funerali diretti dall'infaticabile ed egregio presidente della Società Agenti sig. Pietro Tomasella.

Belle corone vennero deposte sul carro funebre, dalla consorte, dal Banco Ellero, dagli amici e qualche altra che mi spiace non ricordare.

In Cimitero parlarono dell'Estinto con parole toccanti l'avv. A. Ellero, il sig. Antonio Brusadini segretario della Soc. Agenti per il Presidente (che amicissimo del defunto non ebbe forza di parlare) ed il sig. Edoardo Marini per i colleghi.

Alla vedova desolata le mie sincere condoglianze.

—

Ieri mattina nella strada che conduce a Torre mentre il ragazzo dodicenne Umberto Bomben di Antonio guidava i cavalli, dall'alto di un carro carico di casse di cotone cadde non si sa come a terra.

Nella caduta s'ebbe asportati tre denti della mandibola superiore e schiacciato sotto la ruota il dito pollice del piede destro.

Accorsa prontamente della gente che passava venne portato all'ospitale.

Sembra che il dito gli si debba amputare. *Bi*

DA CICONICCO

Funebri

Ci scrivono in data 27:

Ieri, 26 ebbero, qui luogo i funerali del compianto signor Luca Massizzo, rapito ai suoi cari dopo pochi giorni di malattia ribelle alla scienza. Riescirono solenni e commoventi; vi presero parte le autorità municipali, numerosi amici e molto popolo, tutti visibilmente commossi. Alla desolata famiglia le mie condoglianze. *s.*

DA PESARIIS

Una bambina carbonizzata

Si ha in data 28:

Durante la processione di San Marco una bambina di due anni, certa Machin, abbandonata sola nella cucina, s'avvicinò presso il focolare e rimase investita dalle fiamme, che in breve spazio di tempo lo resero quasi completamente carbonnizzata!

Quando si abitueranno i contadini a non lasciare soli in casa i bambini?

DA FORGARIA

Triste fine di un bambino

Si ha in data 26:

Domenica scorsa nella frazione di Cornino verso le ore 15 il bambino Domenico Ortali di Pietro, di un anno e mezzo, giuocando con dei zolfanelli, avuti non si sa come, si appiccava fuoco alle vesti, riportandone ustioni tali, che dopo poche ore soccombeva.

DA LATISANA

La grave questione dell'arginatura

Scrivono in data 26:

L'altro giorno questo comunale consiglio fu convocato in via straordinaria per trattare sull'opportunità di un'agitazione legale contro il progetto voluto dall'ispettore governativo per la sistemazione dell'argine sinistro del Tagliamento di fronte all'abitato di Latisana.

Vi fu un serio, lungo ed animato dibattito tra il sindaco e l'avv. Morossi, da una parte, e l'avv. Tavani ed il comm. Milanese dall'altra sulla convenienza o meno di spiegare un'azione contro le decisioni ministeriali; dopo del quale venne approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno Marin-Morossi per invitare un tecnico a fare un sopraluogo ed avere un voto sulla possibilità di una variazione al progetto dei lavori di prossima esecuzione.

Se ne interessa personalmente anche l'on. De Asarta, che ieri fu colla Giunta municipale e il deputato provinciale sopraluogo. Staremo a vedere quale soluzione avrà questa grave questione, che tiene agitata la cittadinanza. Sarebbe un grande trionfo per gli oppositori ai lavori progettati, se coloro che se ne interessano riuscissero a far mutare o perfezionare il progetto governativo; ma... ritenere o sperare che un corpo tecnico possa ricredersi, è semplicemente ingenuo!

DA TARCENTO

Fra cugini

Nel 25 corr. i cugini Giuseppe e Valentino Paolone venuti fra loro a diverbio per questioni di interessi e passati alle vie di fatto riportarono reciproche lesioni guaribili in dieci giorni; entrambi produssero querela.

DAL CONFINE ORIENTALE

Il cadavere rinvenuto nell'Isonzo

Si ha da Gorizia 26:

Si supponeva che il suicida rinvenuto ieri nell'Isonzo fosse il cormonese Fabris. Invece è tuttora sconosciuto. La salma fu esposta nel cimitero di Piedimonte per l'identificazione.

L'età apparente del suicida è dai 30 ai 35 anni. E' di media statura, capelli castani però radi e molta calvizie. La faccia è butterata dal vaiuolo. Sul fondo del cappello nero si legge il nome della ditta Pichler di Graz. In tasca teneva un borsellino con 4 soldi e quattro chiavi da baule. Portava catena d'argento senza orologio.

L'autorità ha disposto che, spirato il termine di legge, la salma venga tumulata.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Aprile 28. Ore 8 Termometro 13.5
Minima aperto notte 7.8 Barometro 750.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 15.4 Minima 7.—
Media 11.820 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

28 aprile 1754

Un teatro a Udine

Giacomo Cicogna fa un teatro con due ordini di palchi (Teatro Cicogna) in una sua sala in via Rauscedo.

Concorso per un posto di enotecnico governativo di 2ª classe

E' aperto un concorso per un posto di enotecnico governativo di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2400. Il concorso sarà per esame, tuttavia si terrà conto dei titoli presentati dai concorrenti comprovanti la loro attività scientifica.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo da una lira al Ministero di Agr. Ind. e Com. non più tardi del 15 maggio 1899, corredata dei documenti prescritti.

I posti di enotecnico di 2ª classe che, oltre quello che forma oggetto del presente concorso, risulteranno vacanti entro l'anno 1899, potranno essere conferiti a quelli fra gli aspiranti che negli esami otterranno la idoneità e saranno classificati in ordine di merito immediatamente dopo il vincitore del concorso.

Il colore di moda

Il colore di moda è l'azzurro. Non già che il vittorioso abito *tailleur* non si faccia d'altro colore, chè anzi Redfern, il principe dei sarti parigini, non ha mai adoperato tinte così varie per ingentilire quel troppo esclusivo *trotteur* di *cheviot bleu-marin*; ma l'azzurro trionfa in tutte le sue gradazioni. E bisogna riconoscere che la tanto calunniata gran capricciosa, la instabile e folle signora Moda non potrebbe aver più ragione di quanta ne ha per questa preferenza data al colore attualmente favorito. Lasciamo stare anche le considerazioni generiche in suffragio dell'azzurro: basterebbe quella specifica della sua convenienza al maggior numero di persone. Data la ricchezza delle gradazioni, non v'è donna, bruna o bionda che sia, la cui bellezza possa scapitare per effetto di un vestito azzurro.

Il rosso, il bianco, lo stesso verde rischiano di menomare la bellezza cui dovrebbero dare rilievo. Non tutte le brune, non tutte le bionde resistono, anzi, al rosso e al verde; non tutte le epidermidi feminili resistono al bianco. Senza dubbio vi sono bellezze a cui il rosso e il bianco aggiungono fascini assolutamente irresistibili; ma per loro appunto l'azzurro, l'azzurro cupo, è il colore da preferire in ogni tempo per temperare quel che d'aggressivo è in ogni beltà troppo singolare; è da preferire massimamente di primavera e di estate per quel che di aggressivo vi aggiungono gli ausili primaverili ed estivi. Sta, del resto anche per la bellezza, il principio che governa l'eleganza, la cui suprema virtù consiste nel dissimularsi. Per la vistosità della bellezza sta poi anche il pericolo del troppo promettere, il pericolo di qualche, sia pur piccola, delusione.

Sul riordinamento dell'officina del gas

la Giunta presenta la seguente relazione:

«Il punto VI delle deliberazioni 30 settembre 1898 del Consiglio per l'acquisto dell'Officina del Gas, porta l'incarico alla Giunta di presentargli entro mesi sei dalla apprensione dell'Officina stessa, proposte relative *a)* al Regolamento di Amministrazione; *b)* al piano dei lavori di ristauro; *c)* alle modificazioni della Tariffa.

Di tali proposte la precedenza naturalmente si spetta al piano dei lavori: e poichè speciali norme amministrative votate in quella seduta dal Consiglio, si prestano convenientemente per i bisogni attuali, mentre le contemplate modificazioni della Tariffa devono avere per base necessariamente i risultati degli esperimenti da farsi coll'esercizio dell'Officina dopo che fosse messa in assetto, appare indicato il rimandare all'avveramento di quest'ultimo fatto le determinazioni su questi due ultimi provvedimenti.

La Giunta Municipale pertanto si è procurata, senza por tempo in mezzo, il progetto della riforma dell'Officina, ed all'uopo si è rivolta a professionista di competenza riconosciuta e pratico della cosa, cioè all'egregio ingegnere E. Sospisio di Trieste, direttore della importante Officina Comunale del Gas in quella Città, dal quale non ha guari ricevette l'elaborato relativo, descritto e illustrato nei riguardi tecnici ed economici nella diligente Relazione, ormai distribuita. (Abbiamo pubblicato la relazione dell'ing. Sospizio l'altro ieri 26 corr. *N. d. R.*)

Le considerazioni, i dati di fatto e le analisi ivi svolte hanno persuaso tanto la Commissione direttrice della Officina, quanto la Giunta, della assoluta convenienza per l'interesse del Comune e per il buon servizio ai consumatori, di adottare il secondo progetto e di mandare prontamente ad effetto la prima parte del medesimo, cioè la trasformazione radicale dell'Officina per la quale è preavvisata la spesa di lire 78000. La riforma e l'ampliamento della canalizzazione non hanno urgenza immediata, e potranno essere eseguite gradatamente in appresso.

Mel menzionato Progetto secondo, sono contemplate le opere seguenti:

Nuovi fabbricati con copertura metallica, spesa	L. 21985.70
Macchinario	» 40175.39
Tubazioni nell'Officina	» 2775.00
Riforma della Tettoia dei carboni	» 4011.28
Riparazione al tetto della vecchia casa dei forni	» 350.00
Riparazione del secondo gasometro	» 4375.00
Direzione e sorveglianza	» 4000.00
Impreviste	» 4327.63
Spesa complessiva	L. 82000.00
da cui sono a dedursi per materiale delle demolizioni e per 13 ritorte impiegabili a nuovo	» 4000.00
donde la spesa effettiva di	» 78000.00

Deve ora la Giunta avvertire che la riparazione del secondo gasometro è già in corso di esecuzione verso la convenuta spesa di lire 3780, in luogo delle preavvisate lire 4375 e con obbligo nell'assuntore di ricevere il materiale vecchio inservibile al prezzo di lire 6 al quintale. Fu necessità di venire d'urgenza a questa misura in presenza del fatto che l'officina possede ora un gasometro solo in stato di servizio, e del pericolo, che assolutamente deve essere evitato, di dover sospendere la produzione del gas mancando così agli impegni verso i consumatori, nel caso possibile di un guasto nel medesimo.

In ogni modo il ribasso conseguito per questo lavoro dà fondata lusinga di una riduzione notevole nella spesa effettiva generale.

I mezzi occorrenti per il pagamento della spesa saranno da attingersi dal mutuo speciale a conto corrente fornito al Comune dalla Cassa di Risparmio di qui, e che presenta margine sufficiente, tenuto conto anche dei versamenti periodici dei proventi dell'officina.

Conclude la Giunta con la proposta al Consiglio delle deliberazioni seguenti;

« Approvasi il progetto secondo, di radicale trasformazione dell'officina comunale del gas, dell' ingegnere E. Sospisio di Trieste colla preventivata spesa di lire 78000 da sostenersi con prelevamento di somma corrispondente dal mutuo a conto corrente avuto per lire 200,000 dalla locale Cassa di Risparmio in base alle deliberazioni consigliari 30 settembre e 28 ottobre 1898 e assegnato all'acquisto e alle spese dell'officina stessa.

« Incaricarsi la Giunta Municipale di disporre d'urgenza, con facoltà alla stessa di dividere l'appalto dei lavori relativi in quel numero di lotti che trovasse indicati dalla specifica loro qualità, di determinare quali dei lotti medesimi siano da allogarsi mediante asta pubblica, quali a trattativa privata ai termini dell'art. 4 della legge sulla contabilità generale dello Stato, testo unico 17 febbraio 1884 n. 2016, e quali possano essere fatti eseguire in via economica dalle piccole officine o operai. Per l'asta resta stabilito il modo indicato dall'art. 87, lettera A, del regolamento per l'esecuzione della legge ora citata, 4 maggio 1885 n. 3074 e l'abbreviazione dei termini. »

Banda cittadina

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 28 aprile alle ore 19 1|2:

1.	Marcia « Omaggio »	Cartocci
2.	Mazurka « Rita »	Montico
3.	Serenata e coro «Erodiade»	Massenet
4.	Valzer « Onde di lago »	Mariani
5.	Duetto « Faust »	Gounod
6.	Polka « Senza pretesa »	Cappelli

Patronato «Scuola e Famiglia» in Udine

I soci sono convocati in Assemblea generale nella sala dei giuochi del Giardino d' Infanzia di via Tomadini, il giorno di domenica 30 aprile 1899, alle ore 10 ant., per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Discussione ed approvazione del Consuntivo dal 1 gennaio al 31 dicembre 1898.

NB. Trascorsa mezz'ora da quella fissata per la validità dell'adunanza in prima convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ringraziamento

I sottoscritti si sentono in obbligo di esprimere pubblicamente la speciale loro riconoscenza verso l'onorevole Prepositura del Monte di pietà, prima per avere mostrato tanto interessamento sulla salute del compianto sig. *Giuseppe Olivo*, loro padre e zio rispettivo e poi per l'omaggio particolare reso alla di lui memoria col disporre di lire 100 a favore dell'ospizio dei cronici.

Udine 27 aprile 1899.

Le figlie e nipoti Olivo

In contravvenzione

Venne posto in contravvenzione il carrettiere Luigi Carnelutti fu Federico d'anni 61, alle dipendenze dei fratelli Colautti di Chiavris, perchè transitava per le vie della città con un carretto sprovvisto del fanale acceso.

— Cesare Aghina fu Giovanni ombrellaio d'anni 43, venne pure posto in contravvenzione per ubbriachezza, e perchè conduceva una carretta attaccata ad un cavallo destando paura ai passanti, nonchè perchè era sprovvisto del prescritto fanale acceso.

Le monete d'argento da cinquanta centesimi

Taluni Cassieri e Contabili dello Stato, interpretando erroneamente le disposizioni date dal Ministero del Tesoro circa gli spezzati di argento da 50 centesimi di conio italiano, hanno respinto anche le domande di semplice cambio degli stessi pezzi con altre valute, facendo nascere nel pubblico la convinzione che non avessero più corso.

Allo scopo di escludere questa erronea supposizione, la quale, oltre che condurre ad un deprezzamento di tali monete, potrebbe anche alimentare illecite speculazioni, si dichiara che la Sezione della R. Tesoreria Provinciale, i Contabili dello Stato, e gli Agenti della riscossione, non solo debbano ricevere in pagamento gli spezzati d'argento da 50 centesimi, ma possono altresì, se richiesti, eseguirne il cambio con monete di argento da 1 e 2 lire, ovvero con biglietti di Stato, ben inteso purchè le monete da 50 centesimi non siano di conio anteriore all'anno 1863.

Si rammenta infine che le dette monete da 50 centesimi, ricevute in pagamento o per cambio, non debbono essere rimesse in circolazione, dovendo i Contabili e gli Agenti versarle integralmente nella Cassa della R. Tesoreria Provinciale.

Furto di un quarto di capretto

Ieri mattina fra le 7 e le 8 arrivava all'osteria « Alla Carniella » fuori porta Gemona con carro e cavalli Mariano Paschini, proveniente da Verzegnis (Carnia). Nel carro c'erano due capretti morti destinati per un regalo.

Intanto che il Paschini stava sbrigando alcune sue faccende intorno al carro uno o più mariuoli, rimasti ignoti, tagliarono un quarto posteriore ad uno dei capretti e quindi, dopo compita la bella impresa, tacitamente se la svignarono.

E' ben deplorevole che di pieno giorno in una località tanto frequentata, qual'è il piazzale fuori porta Gemona, succedano di simili casi.

Cronaca triste

Col treno delle 3.30 pom. di ieri è qui giunto, proveniente da Alessandria, accompagnato dal brigadiere delle guardie di città certo Agostino Bacinelli, uscito da quel manicomio.

Furto di galline

Nella decorsa notte il contadino abitante fuori porta Ronchi, Domenico Roiatti fu Giacomo, d'anni 73, venne derubato da ignoti di quattro galline.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

L'ultima di Pickman

Stassera il prof. Pickman, che ha ottenuto fra noi, come dovunque, un enorme successo, successo che ha avuto la sua eloquente espressione in una intensa curiosità, in discussioni appassionate, ed in caldi applausi frequenti, darà, con nuovi esperimenti, una ultima definitiva rappresentazione, alla quale siamo certi accorrerà un pubblico numeroso e scelto.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. Domani spettacolo brillantissimo e tutto variato.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Abuso di autorità

Stefano Chiabai fu Stefano e Giuseppe Vogrig di Stregna imputati di abuso di autorità vennero condannati il primo a giorni 15 ed il secondo a giorni 10 di reclusione ed in solido nei danni e spese del processo ed in quelle di costituzione di parte civile.

Gli amori di due ricoverati

Toffolo Giovanni d'anni 21 di Pordenone e Marcopodi Angelo d'anni 50, sono due individui ricoverati nella casa di mendicità di Venezia. Il giorno 25, essi si sarebbero abbandonati ad amplessi... amorosi nel Campo S. Elena. Scoperti furono denunciati per atti turpi. Il Tribunale di Venezia condannò il Toffolo a 2 mesi e giorni 25 di reclusione e Marcopodi a giorni 100 della stessa pena. Il processo si tenne a porte chiuse.

Un risveglio del romanzo

La Casa Editrice Libraria Luigi Battistelli di Milano sta per iniziare la pubblicazione di una nuova sceltissima serie di romanzi e racconti originali dei più valenti scrittori italiani contemporanei. Fra giorni i due primi volumi: *Politica Coniugale* di Ugo Valcarenghi e *Vortice* di Alfredo Oriani.

Popolo antico

Con questo nuovo volume pubblicato dalla Casa editrice Roux Frassati e C., di Torino Giovanni Saragat (*Toga Rasa*) si è affermato, ancora una volta quel brioso colorista, quel fedele riproduttore della vita rea e che tutti in lui conoscono.

Popolo antico è un passionale e vasto studio di costumi, un ampio quadro in cui risaltano vivamente figure e tipi agitantisi, con le loro costumanze bizzarre, con la loro primitiva semplicità nella vasta scena della campagna sarda. Quale popolo caratteristico il sardo per quello strano insieme di superstizione, di sentimento e di fantasia onde è dominato!

E in questo momento in cui l'attenzione di tutti è richiamata anche dal viaggio dei Sovrani seguito in quell'isola gentile, che il Saragat ci descrive con tanto amore, questo libro non può tornare che graditissimo a quanti amano le forti manifestazioni dell'arte.

Il volume è illustrato da una splendida copertina di Dalsani, ed è in vendita presso tutti i librai al prezzo di L. 2.50.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 17 anno XI del 26-27 aprile 1899.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Corriere dello Sport

Ciclismo. — *La sfida di domenica sul percorso Udine-Palmanova.*

La sfida, che, come annunciamo ebbe luogo domenica scorsa sul percorso Udine-Palmanova, tra un *tamdem* e una bicicletta venne vinto come prevedevasi dal *tamdem* montato dai sig. Lamponi-Tremonti, in bicicletta era il sig. Giovanni Nadali che venne battuto di circa 1 Km.

Corse internazionali e la sfida tamdem a Torino.

Le grandi corse internazionali che ebbero luogo domenica a Torino, venne vinta la prima da Bancher che riuscì a battere il forte Singrossi.

La seconda da Grogna che battè con ottimo stile il Bixio.

Indi si corse il *match* per la supremazia fra le due *equipes* Pasini-Tomaselli e Ferrari-Bixio con una posta di L. 500, in entrambe le prove riuscì primo l'equipè Pasini-Tomaselli fra un vero uragano d'applausi.

La corsa *tamdems* venne vinta dalla coppia Eros-Cisotti battendo l'altra *equipè* Pasini-Tomaselli i quali erano esausti per la lotta titanica sostenuta prima nel gran *match*.

Automobilismo. — *Corse.*

Domenica 23 ebbe luogo a Firenze una grande corsa automobilistica sul percorso di km. 100, nella quale arrivò primo Baroni Lapo, secondo Bugatte di Milano.

A Reggio Emilia l'8 maggio si correrà una grande corsa di 85 km. divisa in varie categorie.

Il 30 aprile avrà luogo una grande gara promossa dalla *Gazzetta dello Sport* con ricchi premi oltre ai quali vennero assegnate tre medaglie dal ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio per l' industria nazionale.

Non è a dubitarsi che riescirà il più confortante avvenimento d' Italia ora che l'automobilismo va prendendo sì vaste proporzioni.

Lawn-Tennis. — *Un grande torneo a Udine.*

Nei giorni 11 e 12 del venturo maggio al campo sociale del « Tennis-Club-Udine » avrà luogo un grande torneo con ricchi premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento.

Ippica. — *Il Derby.*

Il *Derly* venne vinto per la quarta volta da *Morgana* del marchese Flori.

Lotta. — *Gare a Roma.*

A Roma giovedì sera sono incominciate le *poule* di lotta, in una riuscì primo Bonelli; italiano battendo lo svizzero Walfort, l'altra venne dichiarata nulla.

Per finire.

Quanto fate pagare per una ascensione nel vostro pallone areostatico?

Un franco per salire.

E per discendere?

Cento franchi.

Triciclo

Telegrammi

Un documento che prova l'innocenza di Dreyfus

Parigi, 27. — Gachet, negoziante della Guyana, conferma al *Temps* che un alto funzionario di Cajenna scoperse un documento provante la innocenza di Dreyfus. Il documento venne spedito in Francia. Gachet dice che è obbligato a tacere la natura del documento, ma la Cassazione può obbligarlo a parlare.

L'ex imperatrice Eugenia moribonda

Parigi, 27. — Telegrafano da Nizza che l'Imperatrice Eugenia è in gravissime condizioni di salute.

Una strana proposta attribuita all' imperatore Guglielmo

Vienna, 27. — La *Wiener Tageblatt* dice di sapere che l' imperatore Guglielmo ha in animo di fare una manifestazione per l'amnistia a favore dei delinquenti politici, all'aprirsi della conferenza sulla pace e sul disarmo; rendendo, in tal modo, omaggio allo czar.

Il prossimo ritorno di Zola a Parigi

Londra 27. — Zola è intenzionato di ritornare a Parigi nel giugno prossimo venturo.

I deputati trentini ed il Governo austriaco

Vienna, 27. — Il deputato cav. Malfatti, presidente del Club italiano, si trova qui allo scopo di far pratiche col Governo per ottenere il suo appoggio in diverse vertenze di indole economica e nella questione del ritorno dei deputati trentini alla Dieta di Innsbruck.

Finora fu discusso soltanto nelle sue linee fondamentali il nuovo Statuto della Dieta.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 aprile 1899

	27 apri.	28 apri.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	101.90	102.—
» fine mese	102.—	102 35
detta 4 1/2 » ex	111.50	111.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102 —	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337 —
» Italiane ex 3 %	322 —	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » 4 1/2	518.—	516.—
» Banco Napoli 5 %	460 —	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522.—	522 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	965.—	970.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	210.—	208.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	760.—	762 —
» » Mediterranee ex	592.—	592.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.50	107 55
Germania »	132 75	132 75
Londra	27 11	27 11
Austria-Banconote	2.24.75	224 75
Corone in oro	1.12.—	112 —
Napoleoni	21.42	21.48
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 20	95 05

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 aprile **107 59**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Ai Signori Dottori e Dentisti.

Ai Signori Dottori e Dentisti rivolgiamo la gentile preghiera di prestare particolare attenzione alle seguenti comunicazioni. La popolazione, pressochè tutta, ignora quale enorme influsso abbia un adeguato trattamento antisettico della bocca sulla salute ed il benessere in generale; perciò noi ci decidemmo di diffondere fra il popolo, mediante pubblicazioni, fascicoletti e con altri mezzi di propaganda, la cognizione della necessità d'una cura razionale della bocca, e nutriamo piena speranza che i signori Dottori e Dentisti ci daranno nei nostri sforzi, tendenti all'igiene in generale, tutto il loro appoggio.

Una nuova maniera per pulire i denti e la bocca (Odol).

E' cosa che fa veramente stupire il vedere come l'importantissimo territorio dell'igiene della bocca, sia stato finora negletto. Cinque anni fa, due letterati tedeschi si accinsero ad esaminare tutti i dentifrici più conosciuti in riguardo al loro valore igienico. Queste disamine scientifiche diedero per risultato che neppur uno dei dentifrici più in voga corrispondeva ai postulati dell'igiene, imperciocchè una parte di essi eran privi di forza antisettica, altri al contrario danneggiavano direttamente la sostanza dei denti. Però questo risultato non poteva recare tanta meraviglia, poichè finora le indagini scientifiche si limitarono più alla sfera dei medicamenti diretti, e si curarono meno dell'importantissima igiene profilattica. La fabbricazione dei preparati igienici, dei rimedi cosmetici come le acque per la bocca, le acque pei capelli, ecc., era lasciata nelle mani di ignoranti profumieri che, a mo' d'esempio, fabbricavano alla carlona dei dentifrici secondo ricette, che erano vere anticaglie. Che queste vecchie miscele, procedenti ancora dal tempo in cui non s'aveva neppur un'idea della vera causa della perdita dei denti, non corrisponderebbero ai postulati moderni dell'igiene, era cosa da ben prevedersi.

I suddetti esami fecero si che una grande quantità di batteriologie e chimici s'applicarono alla questione delle acque dentificie. Tutte le materie chimiche più conosciute, vennero sottoposte ad un esame, da cui si ottenne il sorprendente risultato che neppur uno dei noti antisettici (acido carbonico, acido benzoico, sublimato, salolo acido salicilico, calio permangalico, calio clorato, ecc.); è atto all'igiene della bocca, perchè, o recano danno ai denti, o non esercitano efficacia alcuna. Un chimico di Dresda, però ebbe la sorte di trovare nell'antisettico dell'Odol una materia chimica che somministra la sua forza desinfettante soltanto alla presenza delle mucose, dei germi di putrefazione e fermentazione, mentre nel resto rimane intieramente indifferente. Questa materia presenta ancora per l'igiene della bocca una particolarità di somma importanza, quella cioè di non sciogliersi nell'acqua, ma di rimaner intatta in forma concentrata, (emulsione) e, così concentrata, di venir portata alla boca. L'emulsione, in cui si trova l'antisettico nell'acqua, fa si che l'antisettico concentrato venga a posarsi nelle numerosissime e fine fessure delle mucose della bocca, nelle quali penetra esercitandovi per delle ore la sua efficacia. Queste proprietà predestinarono un tale antisettico per l'igiene della bocca. Da questo antisettico si fece una soluzione alcoolica, e con questa furono intrapresi dei saggi pratici che confermarono pienamente ciò che teoricamente si era supposto. I processi di putrefazione e fermentazione, nemici capitali e corruttori dei denti, furono soppresi per delle ore nella bocca, e i batteri vennero arrestati nel loro sviluppo. Questa soluzione alcoolica vendesi sotto il nome di „ Odol " che si è diffuso in modo straordinariamente incredibile in tutto l'orbe terrestre. L'Odol consumasi oggi in milioni e milioni di flaconi.

Dopochè anche da moltissimi letterati italiani vennero pienamente confermati i risultati degli esperimenti fatti all'estero, ci accingiamo a mettere questo preparato in commercio, e lasciamo all'arbitrio d'ogni medico italiano di far prova, su la propria persona e su quella degli ammalati, della benefica efficacia di questo grandioso preparato. Ad ogni dottore inviamo volentieri, dietro sua richiesta, un campionario gratis, accompagnato da un' estesa letteratura coi protocolli delle disamine.

Roma, 28 Aprile 1899.

42 Via del Quirinale.

LABORATORIO LINGNER
di Dresda,
SUCCURSALE ROMA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. .0.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10 33	11.—
M. 11.30	11 58	M. 12 26	12 59
M. 15 56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20 40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.51	10.—	O. 8.03	9 45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19 33	M. 17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine	
R.A. 8.—	9.40	6.55	8.32 R.A.
» 11.20	13.—	11.10	12.25 S.T.
» 14.50	16.35	13.55	15.30 R.A.
» 18.—	19.45	18.10	19.25 S.T.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti